

**ISSR Sant'Agostino, Crema  
Cremona Lodi Pavia Vigevano  
Anno Accademico 2019/2020**

**Schede ECTS**

**ISSR Sant'Agostino  
LM Laurea Magistrale in Scienze Religiose Indirizzo didattico**

**Antropologia culturale**

<b>Codice del Corso</b>	ACUL
<b>Corso Integrato</b>	Antropologia culturale
<b>Docenti</b>	Lunghi Marco, Gatti Marzio
<b>Anno di corso</b>	S
<b>Semestre</b>	1°
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

**Programma**

Corso del prof. Gatti Marzio

- 1) L'Evoluzionismo antropologico: Tylor, Morgan, Robertson Smith, Frazier
- 2) L'etnosociologia francese: Durkheim, Levy Brhul, Mauss, Van Gennep, Hertz
- 3) Lo sviluppo dell'Antropologia negli Stati Uniti: Boas, Mead, R. Benedict
- 4) Il Funzionalismo: Malinowski, Evans-Pritchard, Radcliffe-Brown
- 5) Lo strutturalismo: Lévi-Strauss
- 6) La scuola di Manchester: Gluckman, Turner, Leach, Barth
- 7) Etnologia in Italia: De Martino
- 8) Antropologia contemporanea: Geertz, Bourdieu, Augé, Csordas, Hannerz, Appadurai
- 9) Religioni e complessità: Forme, pratiche e rappresentazioni religiose analizzate dall'Antropologia Culturale

**Obiettivo**

Corso del prof. Gatti Marzio

La prima parte del corso sarà dedicata alla riflessione metodologica ed epistemologica che ha caratterizzato lo sviluppo storico dell'antropologia dalla metà dell'Ottocento fino all'Antropologia contemporanea. Inoltre, verranno presi in considerazione i seguenti temi: il concetto di cultura, la ricerca di campo e gli strumenti per l'indagine etnografica, i sistemi magico-religiosi, le forme di parentela, il genere, le forme della vita politica. Nella seconda parte del corso ci si soffermerà sulla lettura del fenomeno religioso attraverso la prospettiva metodologica e le categorie analitiche della antropologia culturale.

---

## **Avvertenze**

---

## **Bibliografia**

Corso del prof. Gatti Marzio

Paltrinieri Casella A., Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale, I.S.U., Milano, 2000.

Bussotti L., Gatti M., Nahueleque L. A., La religione nel Mozambico contemporaneo, Ibis, Pavia, 2012.

Gatti M., Tassi M., Religione, magia e rito negli studi di Marc Augé, Ibis, Pavia, 2018.

---

## Psicosociologia generale e religiosa

<b>Codice del Corso</b>	PSGR
<b>Corso Integrato</b>	Psicosociologia generale e religiosa
<b>Docenti</b>	Facchinetti Antonio,Gatti Marzio
<b>Anno di corso</b>	S
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OPZIONALE
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEI PROFF. FACCHINETTI A. e GATTI M.

Il punto sul contesto del mondo contemporaneo (cf. Placuit Deo)

I precursori della sociologia delle religioni: area francese (Comte, Tocqueville, Durkheim)

I precursori della sociologia delle religioni: area tedesca (Feuerbach, Marx-Engels, Weber, Troeltsch)

La critica di S. Freud alla religione

La psicologia contro la religione: altri critici della religione

La psicologia per la religione: l'interesse pastorale per la religione

La psicologia della religione: l'approccio scientifico

La sociologia contemporanea

La religione nella società contemporanea: fondamentalismi, pluralismo, nuovi movimenti

Religione e violenza

Religione e i media

La spiritualità odierna e la moltiplicazione delle forme religiose

La quarta secolarizzazione

### **Obiettivo**

Il corso si propone di analizzare il fenomeno religioso nella prospettiva delle scienze sociali: si concentrerà sul fenomeno moderno della secolarizzazione e su quello contemporaneo della rinascita della religione.

---

### **Avvertenze**

---

### **Bibliografia**

- BERZANO LUIGI, Spiritualità senza Dio?, Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2014
  - BERZANO LUIGI, Quarta secolarizzazione. Autonomia degli stili, MIMESIS Edizioni, Milano-Udine, 2018
  - CIOTTI PAOLO – DIANA MASSIMO, Psicologia e religione. Modelli-Problemi-Prospettive, EDB, Bologna, 2005
  - FILORAMO GIOVANNI – PRANDI CARLO, Le scienze delle religioni, Morcelliana, Brescia, 1987
  - PACE ENZO, Sociologia delle religioni, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2016
  - PADOVANO STEFANO – PETRILLO AGOSTINO, Sociologia, A. Vallardi Editore (SuperSintesi), Milano, 2008
-

## Comunicazioni sociali

<b>Codice del Corso</b>	CSOC
<b>Corso Integrato</b>	Comunicazioni sociali
<b>Docenti</b>	Rapparelli Simona, Maggi Enrico
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

Corso della prof.ssa Rapparelli Simona

PARTE PRIMA – La comunicazione tra verità e autenticità

Il fenomeno comunicazione: definizione, impossibilità della non-comunicazione

Fotografia e comunicazione

Vero e verità: due parole a commento

Segno, significante, significato e significazione

Comunicare e farsi capire, rassegna di codici

La comunicazione non verbale e la prossemica

Il concetto di COMUNICAZIONE AUTENTICA

Breve riflessione sulle fake news

PARTE SECONDA - La comunicazione sociale: dalla Buona Novella del Vangelo all'era digitale

Relazione umana e comunicazione

I mezzi di comunicazione: stampa, tv e radio, web

I documenti cattolici sulla comunicazione: L'Inter Mirifica

I documenti cattolici sulla comunicazione: La Communio et Progressio

I documenti cattolici sulla comunicazione: Il Dovero Pastorale della Comunicazione Sociale

I documenti cattolici sulla comunicazione: La Aetatis Novae

I documenti cattolici sulla comunicazione: La Redentoris Missio

I documenti cattolici sulla comunicazione: Etica nella Pubblicità, Etica nelle Comunicazioni Sociali ed Etica in Internet

I documenti cattolici sulla comunicazione: Comunicazione e Missione

### Obiettivo

### Avvertenze

### Bibliografia

Corso della prof.ssa Rapparelli Simona

Raccomandato dal docente per l'esame: Comunicazione e missione - Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa (Cei-Episcopato Italiano 2004).

F. Lever - P.C. Rivoltella - A. Zancacchi, La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche, ed. Rai-Eri 2002.

## Didattica generale e dell'IRC

<b>Codice del Corso</b>	DIRC
<b>Corso Integrato</b>	Didattica generale e dell'IRC
<b>Docenti</b>	Marinoni Gianmario, Conti Vincenza Livia
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	22
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	Non definito
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Premesse all'agire didattico

La didattica come (co-)scienza

Intelligenza e intelligenze

Programmazione: aspetti strutturanti il Piano di Lavoro

La questione culturale: istruire e/o educare

- Finalità della scuola
- Aspetti educativi
- IRC e sua valenza formativa e performativa non catechistica

La didattica (alcuni modelli)

- curricolare
- per concetti
- modulare
- breve
- didattica ermeneutico-esistenziale

## Aspetti caratterizzanti i programmi di IRC

- I programmi del 1987 (finalità, obiettivi e contenuti, indicazioni metodologiche)
- La Sperimentazione Nazionale per il biennio 1998-99 e 1999-2000 (le matrici progettuali, la correlazione, la ciclicità, la essenzializzazione)
- le Indicazioni ministeriali attuali e la progettazione per competenze

## Progettare per competenze (nei vari ordini e indirizzi scolastici)

- profilo generale
- conoscenze
- abilità
- competenze

## La questione dei contenuti

## Gli assi culturali

- dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale
- IRC e assi culturali

## Imparare ad imparare e l'orientamento

## Il "farsi" della scuola

## La figura docente

- il ruolo istituzionale e/o autorevole
- la maturità umana
- la professionalità docente
- aspetti specifici e caratterizzanti l'IdR

## Corso della prof.ssa Conti Vincenza

- 1) Natura e finalità dell'Irc nella scuola pubblica;
- 2) L'Irc e l'emergenza educativa;

- 3) L'insegnante di religione: ruolo, formazione, competenze;
  - 4) La relazione educativa;
  - 5) La centralità della persona nell'Irc;
  - 6) I modelli didattici: puerocentrico, kerigmatico, antropologico-esistenziale, curricolare, per concetti;
  - 7) L'attività di programmazione dell'Irc;
  - 8) L'attività in classe e i materiali utilizzabili;
  - 9) Gli strumenti didattico-operativi;
  - 10) La valutazione e l'autovalutazione.
- 

### **Obiettivo**

Il corso intende affrontare aspetti della didattica in ciò che riguarda una loro specifica attinenza con l'IRC e quindi le tematiche avranno una impostazione mirata alla loro ricaduta operativa.

I contenuti affrontati sono preliminari alla successiva fase di tirocinio e sono essenziali per il rispetto delle Indicazioni ministeriali, per l'inquadramento dell'IRC nelle finalità della scuola italiana e per una autovalutazione del proprio operato da parte del docente di IRC.

Si presterà attenzione ai vari ordini, gradi e indirizzi scolastici.

---

### **Avvertenze**

---

### **Bibliografia**

Corso del prof. Marinoni Gianmario

Testo di riferimento

ROMIO ROBERTO (a cura di), Religione a scuola. Quale futuro?, Elledici Torino 2019 (verranno indicate le parti da conoscere in modo analitico e quelle facoltative e non necessarie ai fini del Piano di studio)

Note fornite dal docente

Per l'approfondimento personale:

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, Lettera circolare n. 520/2009. Agli em.mi ed ecc.mi presidenti delle Conferenze Episcopali LL SS sull'insegnamento della religione nella scuola, Roma 5 maggio 2009

UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA, Una domanda alla scuola: "Chi educiamo?". Atti del convegno e relazioni del corso, Nuova Editrice Cremonese 2012

UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA – UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE \_ UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE, La fabbrica della scuola. Per una scuola che genera cultura. Atti del convegno e relazioni del corso, Nuova Editrice Cremonese 2014

UFFICIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA – UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE \_ UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE, "Io amo la scuola". Fare scuola nel tempo della crisi. Atti del convegno e relazioni del corso, Nuova Editrice Cremonese 2015



(a scelta uno dei seguenti libri)

D'AMICO ANTONELLA, Intelligenza emotiva e metaemotiva, Il Mulino Bologna 2018

MORIN EDGAR, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore Milano 2001

PEYRON LUCA, Incarnazione digitale. Custodire l'umano nell'infosfera, Elledici Torino 2019

SLOMAN STEVEN – FERNBACH PHILIP, L'illusione della conoscenza. Perché non pensiamo mai da soli, Raffaello Cortina Editore Milano 2018

VICO GIUSEPPE, Non lasciatevi rubare la speranza. L'orizzonte educativo di Papa Francesco, Rubbettino Editore 2019

Corso della prof.ssa Conti Vincenza

Testo base:

Renato Mangiarotti, Nicola Incampo, Insegnante di Religione, ed. La Scuola.

Per quanto riguarda le questioni di metodo e i modelli didattici - e per questi ultimi solo le applicazioni specifiche per IRC - suggerirei per ricchezza di contenuti e supporto futuro al lavoro scolastico:

Roberto Rezzaghi, Manuale di didattica della Religione, Ed. La Scuola.

## Diritto canonico: il matrimonio

<b>Codice del Corso</b>	DCANM
<b>Corso Integrato</b>	Diritto canonico: il matrimonio
<b>Docenti</b>	Varalda Cesare Edoardo, Bernardelli Gabriele
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

Corso dei proff. Bernardelli Gabriele e Varalda Cesare Edoardo

Il corso prevede innanzi tutto la presentazione dei principi e dei concetti fondamentali della disciplina matrimoniale.

Si sviluppa, quindi, affrontando la tematica di uno dei suoi nuclei fondamentali, che è l'essenzialità del consenso nel patto nuziale, mostrando innanzi tutto come l'ordinamento si proponga di tutelare l'integrità del consenso medesimo, sanzionando i difetti e i vizi che lo compromettono.

Si passa quindi ad analizzare le condizioni di efficacia giuridica del consenso, ossia l'assenza di impedimenti e la sua manifestazione nei modi conformi all'ordinamento (in questo contesto si inserisce anche la tematica dei matrimoni misti).

Tenendo presente quanto sviluppato in precedenza, si affrontano successivamente le norme relative alla preparazione del matrimonio.

Per passare, esaurita la disciplina più direttamente concernente il patto nuziale, a delineare quella relativa allo stato coniugale, sia nella sua "fisiologia" sia nella sua "patologia", facendo riferimento ai rimedi che l'ordinamento prevede: la separazione con la permanenza del vincolo o invece il suo scioglimento, le possibili modalità di convalidazione del vincolo nuziale.

Da ultimo, si affronta, per sommi capi, la questione più specifica del processo canonico per la dichiarazione di ità del matrimonio, nella disciplina rinnovata dal Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus di papa Francesco.

### Obiettivo

### Avvertenze

### Bibliografia

Testi di riferimento

- \* Codice di Diritto Canonico attualmente vigente, promulgato da San Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983
- \* A.a. V.v., Corso istituzionale di Diritto Canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Milano 2005

Bibliografia

J. Hendriks, Diritto matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto canonico, Milano 1999

P. Moneta, Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, Genova 1998

E.Vitali – S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Milano 2003

Nuove norme per la dichiarazione di ità del matrimonio, Città del Vaticano 2016

P. Bianchi, Quando il matrimonio è o, Milano 1998

---

## Metodologia della tesi

<b>Codice del Corso</b>	MTDT
<b>Corso Integrato</b>	Metodologia della tesi
<b>Docenti</b>	Facchinetti Antonio, Besostri Fabio
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	2
<b>Ore</b>	12
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova scritta
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Non definito

### Programma

Corso del prof. Fabio Besostri

Ripresa dei principali argomenti del corso di metodologia della ricerca teologica  
Le fasi di lavoro della tesi di laurea, dalla scelta dell'argomento alla consegna del testo  
Norme grafiche generali per la composizione dei testi

### Obiettivo

Corso del prof. Fabio Besostri

Il corso si propone di offrire i principali strumenti metodologici e le corrette procedure in vista dell'elaborazione della tesi di laurea magistrale

### Avvertenze

Corso del prof. don Fabio Besostri

Il docente è a disposizione per ogni chiarimento necessario riguardo allo svolgimento del corso.

Per l'esame gli studenti dovranno presentare un elaborato scritto, comprendente titolatura, note, indice dei nomi, bibliografia, indice generale.

Più che al contenuto del testo (che può essere quello già predisposto in occasione della presentazione della domanda di tesi), la valutazione dipende dalla correttezza metodologica dello stesso.

### Bibliografia

Corso del prof. Fabio Besostri

G. ZITO, Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2012. ISBN 978-88-209-8834-0  
FACOLTA' TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE, Appunti di Metodologia della ricerca e Norme grafiche generali per la composizione dei testi (scaricabile qui)

## Religioni orientali, Induismo e Buddhismo

<b>Codice del Corso</b>	REOR
<b>Corso Integrato</b>	Religioni orientali, Induismo e Buddhismo
<b>Docenti</b>	Rizzardi Giuseppe, Fonte Flaminio
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	6
<b>Ore</b>	42
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Lezioni interattive

### Programma

Corso dei proff. Rizzardi Giuseppe e Fonte Flaminio

#### Premessa generale

Le religioni che il corso in modo particolare intende analizzare sono gli induismi ed i buddhismi con qualche accenno allo zen e ad altre forme religiose meno conosciute. Il programma prevede due momenti distinti e separati, la cultura religiosa degli induismi e quella dei buddhismi. Perciò di ognuno si mette in evidenza l'itinerario perseguito.

#### Culture religiose induiste

La percezione del sé e del sé nella totalità cosmica, oggetto della "veggenza", depolarizza dall'attenzione propriamente antropologica e porta a pensarsi in una simbiosi totale con Rta (Ordine cosmico universale). Si tratta di elaborare una "mistica" dell'anamento del sé per una immersione nella potenzialità di essere del cosmico. Si tratta di prendere atto di categorie, pensieri, costrutti culturali direi quasi alternativi a quelli della civiltà occidentale.

Metodologia: l'approccio diretto alla letteratura vedica come itinerario metodologico induce verso un processo di costante e continua notifica delle "diversità" linguistiche, culturali, comportamentali e religiose. Al di là di ogni omologazione, l'impegno didattico mira a collocare armoniosamente un così ampio patrimonio di civiltà e di processi comportamentali nella domanda fondamentale circa il senso dell'esistere dell'uomo e della sua vocazione all'interno della cosmicità e della struttura comunitario-sociale. Le diversità saranno pensate non come divergenze disgiuntive ma come possibilità di allargamento delle domande esistenziali e come opportunità di orientamento verso risposte significative. L'approccio diretto alla letteratura vedica come itinerario metodologico induce verso un processo di costante e continua notifica delle "diversità" linguistiche, culturali, comportamentali e religiose.

#### Culture religiose buddhiste

Le fonti della cultura buddhista saranno l'oggetto primario nello svolgimento del corso, il Canone Buddhista. Molta attenzione sarà data al concetto di dukkha in quanto caratterizza l'esperienza culturale e "religiosa" del fenomeno buddhismo, ma anche in quanto consente di cogliere il carattere drammatico dell'esistenza umana presente nella cultura europea contemporanea, il male ed il malessere dell'uomo. Si terrà presente l'orizzonte del tema sviluppato in altre culture e religioni al fine di una composizione in termini interculturali e interreligiosi. Le lezioni di carattere frontale prevedono anche letture personali i cui risultati saranno valutati in sede di esame. Un capitolo specifico di carattere specialistico sarà dedicato al Buddhismo zen al fine di analizzare in dettaglio una delle configurazioni storiche di questa cultura.

### Obiettivo

Culture religiose induiste: la finalità di questa frazione di corso è quella di portare a conoscenza degli studenti non soltanto un vocabolario di termini sanscriti nel significato della lingua di origine dei testi vedici ma soprattutto di avviare alla conoscenza di un processo di sapere e di pensare che procede su categorie ignote al mondo occidentale e greco in particolare.

Culture religiose buddhiste: La finalità della frazione di corso relativa alla culture buddhiste è di ricreare il giusto contesto storico in cui maturano il fenomeno Buddha ed il buddhismo delle origini, come continuità dell'Induismo ma anche come rottura. Il passaggio da una cultura nella quale l'essere umano trova la sua giustificazione dentro il processo di unificazione cosmica alla cultura buddhista, nella quale al centro della riflessione e meditazione sta il concetto di dukkha (malessere esistenziale), consente di entrare nel cuore della "diversa" cultura buddhista. La finalità del sapere nell'ambito della storia delle religioni sta appunto nel cogliere i passaggi critici e innovativi delle diverse epocalità culturali e religiose.

---

## **Avvertenze**

---

### **Bibliografia**

Culture religiose induiste

G. Rizzardi, L'uomo interroga se stesso. Orizzonti di cultura vedica, Pime, Pavia 2012.

M. Stutley-J.Stutley, Dizionario dell'Induismo, Ubaldini Editore, Roma 1980.

(a cura di) S. Radhakrishnan, BagavadG##, Ubaldini Editore, Roma 1964.

(a cura di) J.Varenne, Le Upanishad dello Yoga, ed. Mondadori, Milano 1988.

R. Panikkar, L'esperienza filosofica dell'India, Cittadella Editrice, Assisi 2000.

R. Panikkar, Il Cristo sconosciuto dell'Induismo, Vita e Pensiero, Milano 1976.

Culture religiose buddhiste

(a cura di) R. Gnoli, La Rivelazione del Buddha, A. Mondadori Editore, Milano 2001.

Segretariato per i non-cristiani, Cristiani e Buddhisti, Orientamenti per il dialogo tra cristiani e buddhisti, Editrice Nigrizia, Bologna 1971 (voll. 2).

Ch. Humphreys, Il Buddhismo, Ubaldini Editore, Roma 1964.

G. Rizzardi, L'uomo interroga se stesso. Orizzonti di cultura vedica, Pime, Pavia 2012.

---

## Sacra Scrittura I, Lessico e immagini della resurrezione nell'Apocalisse

<b>Codice del Corso</b>	SSB1
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura I, Lessico e immagini della resurrezione nell'Apocalisse
<b>Docenti</b>	Favaretto Francesco, Ferrari Pier Luigi
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

#### CORSO DEI PROFF. FERRARI E FAVARETTO

Il corso si propone di indagare e riconoscere il messaggio letterario e teologico che il libro dell'Apocalisse offre circa il tema della risurrezione di Gesù Cristo, «il Vivente, colui che fu morto ed è tornato in vita». Attenzione particolare si pone alla formulazione letteraria e linguistica dell'Apocalisse, assai diversa da quella abitualmente incontrata negli altri libri del Nuovo Testamento. Essa presenta, infatti, i grandi temi della fede cristiana con un procedimento di astrazione simbolica, espressa con ricchezza di immagini affidate alla meditazione del lettore.

Il corso ha offre chiavi di lettura per decodificare il lessico, le immagini, i simboli e per cogliere la ricchezza della cristologia dell'Apocalisse, ma anche l'ecclesiologia, l'antropologia e l'escatologia.

A. Parte generale. Con uno sguardo globale sull'opera, si sviluppano i seguenti temi: L'apocalittica giudaica l'Apocalisse di san Giovanni.

L'ambiente nel quale nasce l'Apocalisse.

L'autore e la tradizione giovannea.

La trama narrativa e l'impianto letterario.

Il simbolismo.

B. Parte esegetica. Affronta l'analisi di testi specifici, che presentano la risurrezione attraverso simboli e figurazioni che la rappresentano.

Visione di apertura: l'apparizione di Cristo (1,9-20).

Lettere alle sette chiese (cc. 2-3).

La visione del trono (c. 4) e dell'Agnello e l'apertura dei sette sigilli (c. 5).

La «Donna» dell'Apocalisse (c. 12); un confronto con la «Donna» nel IV Vangelo.

Le nozze dell'Agnello (cc. 19-20)

La nuova Gerusalemme: protologia ed escatologia (cc. 21-22)

## Obiettivo

---

## Avvertenze

---

## Bibliografia

Dispense fornite dal docente aiuteranno lo studio dei vari temi affrontati nel corso. Gli studenti sono invitati a leggere anche qualche testo tra i seguenti.

Tra i commentari: G. Biguzzi, *Apocalisse*, Paoline, Milano 2005; E. Corsini, *Apocalisse prima e dopo*, SEI Torino 1993; E. Corsini, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI Torino, 2002; E. Lupieri, *L'Apocalisse di Giovanni*, Milano 1999; P. Prigent, *L'Apocalisse di San Giovanni*. Borla, Roma 1995; U. Vanni, *Apocalisse*. Queriniana Brescia 2000.

Tra gli studi monografici. G. Biguzzi. *I settenari nella struttura dell'Apocalisse*, *Analisi, storia della ricerca, interpretazione* (RivBibl Suppl, 31), Bologna 1996; R. Bauckham, *La teologia dell'Apocalisse* (LB, 12), Brescia 1994; C. Doglio, *Il Primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni*, EDB Bologna 2005; M. Mazzeo, *La sequela di Cristo. Lo Spirito Santo parla alla Chiesa. Dio Padre e Signore nel libro dell'Apocalisse*, Paoline Milano 1997-99, 3 volumi; P. Farcas, *La donna di Apocalisse 12. Storia, bilancio, nuove prospettive*, Univ. Gregoriana, Roma 1997; U. Vanni, *L'assemblea ecclesiale soggetto interpretante dell'Apocalisse*, in *RasT* 23(1982), 497-513; U. Vanni, *L'annuncio e l'ascolto della Parola di Dio nel contesto della liturgia: la prospettiva dell'Apocalisse*, in *RivLit* 70(1983), 659-670.

---



## Storia delle Chiese locali

<b>Codice del Corso</b>	STLO
<b>Corso Integrato</b>	Storia delle chiese locali
<b>Docenti</b>	Besostri Fabio,Dasti Romano
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Non definito

### Programma

---

### Obiettivo

---

### Avvertenze

PAVIA - Lo studente che intende sostenere l'esame per questo corso deve preparare una lettura critica ed approfondita di due articoli a scelta tra quelli messi a disposizione nella pagina del docente, nella cartella "Materiali/PAVIA – Storia della Chiesa locale (A.A. 2019-2020). Uno dei due articoli dovrà essere scelto tra quelli relativi all'età antica e medievale, e l'altro tra quelli relativi all'età moderna.

---

### Bibliografia

---

## Teologia I, I sacramenti della guarigione

<b>Codice del Corso</b>	TSGU
<b>Corso Integrato</b>	Teologia I, I sacramenti della guarigione
<b>Docenti</b>	Ravizza Giacomo, Bastoni Andrea Pietro
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

Corso del prof. Ravizza Giacomo

#### PENITENZA

Il sacramento della penitenza tra passato e presente.

Il quarto sacramento: modelli teologici e questioni del post-concilio.

Tra individuo e comunità. Conversione personale e morale pubblica.

La confessione tra interiorità e disciplina sociale La crisi del sacramento della penitenza.

Tra confessione e racconto biografico. Riconoscersi peccatori. Senso di colpa e confessione del peccato

La testimonianza biblica: Il vangelo della remissione dei peccati. Gesù e i peccatori. «Ti sono rimessi i tuoi peccati.

Peccato e conversione nell'Antico Testamento.

Santità, peccato e conversione nelle comunità cristiane delle origini. Le comunità paoline. Esclusione e consegna a satana del peccatore. La riammissione del peccatore. Le Lettere Pastorali.

Chiesa e disciplina nel vangelo di Matteo. Mt 18,15-17: una regola per la disciplina comunitaria. Il contesto del discorso ecclesiale di Matteo. Legare e sciogliere.

La remissione dei peccati in Giovanni. Esistono peccati non perdonabili?

Il dono della riconciliazione e le sue mediazioni. Schemi e modelli neotestamentari (passim). Maurizio Marcheselli

1 «Riconciliazione» e «pace»

1.1 Statistica dei vocaboli e provenienza del lessico della riconciliazione

1.2 Il testo chiave sulla riconciliazione: 2Cor 5,18-6,2

1.3 La pace come esito della riconciliazione avvenuta

2 Altre immagini di riconciliazione: espiazione e remissione dei peccati

2.1 Sacrifici che riconciliano l'uomo con Dio: il lessico dell'espiazione

2.2 Riconciliati in forza della remissione dei peccati

3 La «remissione» in senso teologico, nell'opera lucana

- 3.1 L'uso teologico di ##### in Luca e Atti
- 3.2 L'uso teologico di ##### in Luca e Atti
- 3.3 Bilancio sull'opera lucana
- 4 Il «modello matteo» di remissione dei peccati
  - 4.1 Gli usi teologici del sostantivo e del verbo nel vangelo di Matteo
  - 4.2 Il ministero di Giovanni il Battista (3,1-6)
  - 4.3 Il nome «Gesù» (1,21)
  - 4.4 Un potere dato al Figlio dell'uomo e agli uomini (9,2-8)
  - 4.5 Legare e sciogliere dentro la chiesa (16,19 e 18,18)
  - 4.6 Il sangue di Gesù e la remissione dei peccati (26,28)
  - 4.7 La remissione dei peccati nella vita ecclesiale (6,12.14-15 e 18,21-35)
  - 4.8 Bilancio sul tema della remissione dei peccati in Matteo
- 5 Il «modello giovanneo» di remissione dei peccati
  - 5.1 Dalla mediazione cristologica a quella ecclesiologica
  - 5.2 I testi sul peccato e la sua remissione in 1Giovanni
- 6 Conclusione

Le forme celebrative della penitenza prima del Vaticano II (Pierpaolo Caspani)

- 1 La penitenza antica o canonica (secc. IV-VI)
  - 1.1 I peccati sottoposti alla penitenza canonica
  - 1.2 L'organizzazione del cammino penitenziale
  - 1.3 Le caratteristiche della penitenza canonica
  - 1.4 La prospettiva teologica sottesa
  - 1.5 La crisi della penitenza canonica
- 2 La penitenza tariffata
  - 2.1 Le origini della nuova prassi
  - 2.2 Le caratteristiche della nuova forma penitenziale
- 3 Dalla penitenza tariffata alla confessione
- 4 La successione delle forme storiche e l'istituzione da parte di Cristo

L'attuazione della riforma della Penitenza voluta dal Concilio Vaticano II (Marco Busca)

Metodo e criterio della riforma della Penitenza indicato dal Concilio Vaticano II

- 1.1 Il mandato riformatore di Sacrosanctum Concilium 72
- 1.2 La categoria conciliare della "riconciliazione con la Chiesa" (LG 11)
- 1.3 Gli equivoci nella recezione postconciliare della nozione di reconciliatio cum Ecclesia

L'attuazione del mandato conciliare nell'Ordo Paenitentiae di Paolo VI

- 2.1 Le proposte di riforma del coetus XXIII bis De Paenitentia
- 2.2 Gli interventi regolatori della Congregazione della Dottrina della Fede

## 2.3 La seconda commissione De Paenitentia e la redazione dell'OP

Il rilancio del progetto di riforma penitenziale al Sinodo dei vescovi del 1983

### 3.1 La riproposizione dei problemi e degli schieramenti opposti

### 3.2 Proposte di riforma dei Padri in continuità# con SC 72

### 3.3 Le decisioni finali dell'esortazione post-sinodale Reconciliatio et Paenitentia

Accogliere il perdono: prospettive teologico – spirituali (Giuseppe Como)

#### 1 Qualche indicazione dalla storia

#### 2 Qualche prospettiva per riscoprire il senso autentico del perdono (sacramentale)

## UNZIONE DEI MALATI

L'unzione dei malati: La fisionomia del sacramento

La testimonianza biblica. L'unzione e la preghiera. Lo sviluppo del rito. La benedizione dell'olio. L' unzione dei malati.

L'esortazione pastorale e l'interpretazione della lettera di Giacomo.

L' unzione, la preparazione alla morte e la remissione dei peccati. La tradizione orientale.

Testimonianza storica: Età patristica. La riflessione scolastica La Riforma e il concilio di Trento. La critica della Riforma. Il concilio di Trento. Il Vaticano II e la riforma liturgica. L'insegnamento del Vaticano. La riforma liturgica.

Prospettive teologico- spirituali: Salvezza nella malattia. L'esperienza della malattia e la morte. Il sacramento per i malati. Il corpo e lo spirito. Il ministro dell'unzione.

---

### Obiettivo

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

Corso del prof. Ravizza Giacomo

Angelo Maffei, Penitenza e unzione dei malati, Brescia 2012.

Altri testi:

Associazione Teologica Italiana: XXV Corso di Aggiornamento per Docenti di Teologia Roma, 29-31 Dicembre 2014.

La Riconciliazione e il suo Sacramento, a cura di Massimo Nardello.

Istituto per la storia ecclesiastica padovana Associazione Teologica Italiana [testo PDF fornito dal docente].

Esperienza e teologia. Rivista dello Studio teologico "San Zeno" e Dell'ISSR "San Pietro Martire" – Verona Numero 1 nuova serie Gennaio - Dicembre 2017.

Celebrare e comprendere l'Unzione degli infermi [testo PDF fornito dal docente].

Ulteriore bibliografia sarà suggerita durante il corso.

---

## Teologia II, Teologia del dialogo interreligioso

<b>Codice del Corso</b>	TEOL2
<b>Corso Integrato</b>	Teologia II, Teologia del dialogo interreligioso
<b>Docenti</b>	Rizzardi Giuseppe, Fonte Flaminio
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Lezioni interattive

### Programma

Corso dei proff. Rizzardi Giuseppe e Fonte Flaminio

Supposta la storia delle religioni sviluppata in altra area, si rende necessaria, al fine in obiettivo, una conoscenza sia della teologia delle religioni (ormai disciplina teologica specifica, che si interroga sul senso economico cristiano delle religioni) che della teologia della missione (altra area specifica che studia la vocazione strutturalmente missionaria della Chiesa). Questi due capitoli di teologia saranno tematizzati nella prima parte del corso.

La seconda parte si dedicherà alla questione specifica del dialogo interreligioso proponendo il pensiero della Chiesa magisteriale e dei convegni teologico-pastorali intonati al tema e sviluppando una proposta specifica per il dialogo interreligioso con l'islam data la sua presenza in terra europea ed italiana e la forte istanza dialogica.

### Obiettivo

Il corso, finalizzato a suggerire metodo e contenuto del dialogo interreligioso, presuppone premesse importanti al fine di orientare teologicamente il processo dialogico.

### Avvertenze

### Bibliografia

Sussidi ecclesiali

Vaticano II (documenti di carattere interreligioso).

Sinodo sulla Evangelizzazione nel mondo moderno (1974).

Esortazione apostolica di Paolo VI Evangelii nuntiandi (1975).

Segretariato per i non cristiani, L'atteggiamento della chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni ed orientamenti su dialogo e missione (1984).

Sinodo straordinario dei vescovi (1985), La chiesa sotto la Parola di Dio che celebra i misteri di Cristo per la salvezza del mondo.

Sinodo del 1987, La vocazione e missione dei laici nella chiesa e nel mondo.

Saggistica

G. Rizzardi, Le religioni come tema della cultura e della teologia, P.i.m.e, Pavia 2014.

G. Rizzardi, Liberare il dialogo. Islam e cattolicesimo. Successo o crisi di una parola comune?, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.

<b>Codice del Corso</b>	TEMOR1
<b>Corso Integrato</b>	Teologia morale I, Etica ecologica
<b>Docenti</b>	Valerani Simone, Lodigiani Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Lezioni interattive

### Programma

Corso dei proff. Lodigiani Giovanni Angelo e Valerani Simone

Introduzione e bibliografia  
I fondamenti dell'etica ecologica  
L'ecologia umana nell'insegnamento sociale della Chiesa  
L'«ecologia integrale» di Laudato si'  
I beni comuni  
Valore della terra e fame umana: un connubio da ricostruire  
L'aria, respiro di vita  
L'acqua come bene comune  
Redistribuzione delle risorse energetiche  
Stili alternativi di vita  
La conversione ecologica

### Obiettivo

Il Corso intende approfondire il tema dell'ecologia venuti alla ribalta con la pubblicazione dell'enciclica sociale Laudato si' di Papa Francesco del 2015. L'«ecologia integrale» diviene la categoria con cui leggere i rapporti sociali e quelli ambientali in stretto legame. Si tratta anche di cogliere le trasformazioni in atto nella nostra epoca per riscrivere l'etica ecologica a partire dai beni comuni.

Nella prima parte del corso si metteranno in luce i fondamenti teorici dell'ecologia credente in quanto il dato biblico, non solo valorizza il ruolo umano, ma consente di approfondire il tema del discernimento etico e della giustizia.

La seconda parte si soffermerà sugli elementi fondamentali del vivere umano: i beni comuni.

La terza rimanda al rapporto dell'uomo con il cibo. Si tratta di ricostruire il connubio tra il valore della terra e la fame umana. L'aria ricorda l'importanza di un bene comune tanto dimenticato eppur così centrale per la salute umana. L'acqua ha conosciuto nel mondo percorsi di privatizzazione che l'hanno relegata a merce tra le altre merci. In realtà occorre promuovere l'accesso all'acqua per tutti e custodire il suo significato simbolico. Il fuoco, infine, fa emergere l'importanza della condivisione delle risorse energetiche. Si tratta non solo di evitare sprechi, ma di rimettere in discussione un modello di sviluppo che privilegia qualcuno a scapito di altri. Il corso si chiuderà evidenziando la necessità di una conversione ecologica che faccia leva sul discernimento comunitario in materia ecologica e sull'educazione alla gratuita contemplazione della bellezza del creato.

L'intento è di proporre una riflessione teologica suscitando un dibattito costruttivo a partire dai cambiamenti in corso nella nostra epoca. L'enciclica di papa Francesco Laudato si', come ricordato sopra, sarà la bussola di riferimento.

---

### **Avvertenze**

La didattica prevede lezioni frontali in modalità F.A.D. con l'ausilio presentazioni in powerpoint.

La valutazione avverrà tramite esame orale e terrà conto dell'attiva partecipazione al corso, dell'atteggiamento costruttivo tenuto durante le lezioni e dell'impegno verificato nello studio personale, sia delle tematiche proposte dal docente, sia negli approfondimenti personali.

Sarà possibile incontrare il docente nei giorni di lezione e su appuntamento, da fissare via email.

---

### **Bibliografia**

Bignami B., Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica, EDB, Bologna 2012.

Bignami B., Un'arca per la società liquida, EDB, Bologna 2016.

Francesco I, Laudato si'. Sulla cura della casa comune, Enciclica sociale (2015).

Moltmann J., Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione, Queriniana, Brescia 2007 3<sup>a</sup> ed.

Morandini S., Nel tempo dell'ecologia. Etica teologica e questione ambientale, EDB, Bologna 1999.

Tilocca G., ed., L'uomo e il suo ambiente. Le ragioni di una crisi, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Yáñez H.M., ed., Laudato si'. Linee di lettura interdisciplinari per la cura della casa comune, Gregorian & Biblical Press, Roma 2017.

---

## Teologia morale II, Per un approccio olistico alla fine della vita terrena. Appunti di Teologia morale

<b>Codice del Corso</b>	TEMOR2
<b>Corso Integrato</b>	Teologia morale II, Per un approccio olistico alla fine della vita terrena. Appunti di Teologia morale
<b>Docenti</b>	Valerani Simone, Lodigiani Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEI PROFF. VALERANI S. E LOGIANI G.A.

Il corso di propone di affrontare il complesso tema della fine della vita terrena dell'uomo con lo sguardo della teologia morale, e della bioetica in particolare, cogliendone le dinamiche umano-esistenziali ed il complesso intreccio di elementi culturali e legali (con particolare riferimento alla legislazione e giurisprudenza italiana) con l'obiettivo di offrire una riflessione critica in vista di una sempre più credibile testimonianza profetica della comunità cristiana.

### Obiettivo

- 1- Malattia e morte oggi: presentazione della situazione ed ermeneutica antropologica
- 2- Il credente di fronte alla propria morte: aspetti morali del decision making alla fine della vita terrena
- 3- Le cure palliative
- 4- Il ruolo profetico della comunità cristiana

### Avvertenze

### Bibliografia



## Teologia protestante

<b>Codice del Corso</b>	TPRO
<b>Corso Integrato</b>	Teologia protestante
<b>Docenti</b>	Cappa Francesco Carlo, Duchi Simone
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Lezioni interattive

### Programma

Corso del Prof. Cappa Francesco

Una precisazione: teologia protestante o evangelica? Introduzione alla storia della teologia protestante. La teologia dei fondatori. La teologia liberale. (E. D. Schleiermacher; D. Strauss; A. v. Harnack)  
La teologia dialettica (K. Barth)  
Il primato della rivelazione e l'interpretazione esistenziale (R. Bultmann, O. Cullman, E. Kasemann)  
La teologia ermeneutica (P. Tillich, G. Ebeling, E. Fuchs)  
La gnoseologia cristiana ed ecclesiale (D. Bonhoeffer, R. Niebuhr, J. Moltmann, W. Pannenberg)  
La teologia anglosassone (J. Robinson) e americana (P. van Buren e la teologia della morte di Dio)  
Questioni e temi ricorrenti.

### Obiettivo

Corso del prof. Cappa Francesco

Il corso intende offrire una panoramica generale della teologia protestante in particolare a partire da quello che possiamo definire lo "spartiacque" di questo ambito teologico, e cioè la vicenda che ha opposto la teologia dialettica a quella liberale, per arrivare a delineare le principali sfumature che il sapere teologico ha assunto sia in rapporto alle sollecitazioni che provengono dalla filosofia (in particolare quella novecentesca) sia relativamente alle provocazioni delle nuove esigenze sociali e delle emergenti difficoltà di un mondo in rapida evoluzione, segnato da conflitti e affamato di speranza.

### Avvertenze

### Bibliografia

Corso del prof. Cappa Francesco

La bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni e prevede la lettura personale di un testo da parte degli studenti.

Maffei A., *Teologie della riforma*, Editrice Morcelliana, Brescia 2004.

Durante il corso saranno indicate letture dei vari autori a discrezione degli studenti.

## Tirocinio didattico indiretto 4

<b>Codice del Corso</b>	TIR4
<b>Corso Integrato</b>	Tirocinio didattico indiretto 4
<b>Docenti</b>	Bulzi Elena, Guatelli Nicoletta
<b>Anno di corso</b>	4°
<b>Semestre</b>	1°
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	20
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

Corso della prof.ssa Guatelli Nicoletta

Gli approcci metodologici: le diverse tipologie (cronologico-storico, testuale-tematico)

L'accoglienza e l'ingresso

Studio del contesto: i principali documenti e regolamenti della scuola (PTOF, PAI, Protocolli di accoglienza, RAV, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità...)

Gli organi Collegiali della Scuola: Collegio Docenti, Consiglio di Classe/Sezione, Dipartimenti per materia

Modulistica (Documento di classe, Programma e Programmazione, PDP, PEI)

Osservazione della classe/sezione

Come si organizza una UDA: titolo, destinatari, obiettivi, competenze, strumenti, strategie, contenuti, verifica e valutazione

I libri di testo e la loro adozione

Spunti per una didattica interdisciplinare

### Obiettivo

Corso della prof.ssa Guatelli Nicoletta

Nello specifico, il corso persegue gli obiettivi di seguito descritti:

1. far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione e di esperienze dirette in aula;
2. introdurre lo studente nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo ad una progressiva autonomia;
3. far sperimentare l'interazione fra la dimensione organizzativa e quella didattica;
4. fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;
5. far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento;
6. fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali;
7. affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di classe/ sezione orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione;
8. suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua;

9. sviluppare competenze di lavoro di rete.

---

### **Avvertenze**

Corso della prof.ssa Guatelli Nicoletta

Metodologia e strumenti didattici:

oltre alla lezione frontale verranno proposte attività di laboratorio. Verrà impiegata la piattaforma on line Google Classroom per la condivisione di contenuti e materiali.

---

### **Bibliografia**

Corso della prof.ssa Guatelli Nicoletta

I materiali in vista della preparazione dell'esame verranno messi a disposizione e indicati durante le lezioni. In sede d'esame si farà anche riferimento agli artefatti prodotti nei momenti laboratoriali.

Manganotti R. - Incampo N., Insegnante di religione, Editrice la Scuola, Brescia, 2013.

Gemma C. (a cura di), Il tirocinio indiretto, Editore Cafagna, 2018.

---

## Educazione ai media e alle forme simboliche

<b>Codice del Corso</b>	MEDU
<b>Corso Integrato</b>	Educazione ai media e alle forme simboliche
<b>Docenti</b>	Aglieri Michele, Rapparelli Simona
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DELLA PROF.SSA RAPPARELLI SIMONA

#### Obiettivo

La competenza mediale (media literacy) che dovrebbero raggiungere gli utenti include diverse dimensioni che - secondo il pedagogista tedesco Dieter Baacke - possono essere riassunte così:

Critica dei mezzi di comunicazione di massa: l'utente deve essere in grado di riflettere sui contenuti e di analizzarli criticamente, riconoscendo anche i pericoli delle nuove tecnologie di comunicazione;

Mediologia: conoscenza dei vari sistemi di comunicazione di massa, della tecnologia delle comunicazioni;

Capacità di uso: si intende la capacità ricettiva di un utente, quella di poter trarre profitto dai contenuti dei mezzi di comunicazione di massa;

Capacità di creazione mediatica: poter quindi creare innovazioni e sviluppi nel sistema mediatico.

In prospettiva pedagogico-didattica, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi, da realizzare nei vari contesti formativi:

Educazione ai media come educazione alla comprensione del sistema mediale e dei suoi messaggi: l'industria, le tecnologie, le strategie commerciali o le culture veicolate (orientamento rivolto alla formazione di conoscenze);

Educazione ai media come educazione alla fruizione consapevole e corretta degli strumenti del comunicare, con la serietà necessaria quando si opera in un contesto pubblico quale è quello mediale (orientamento rivolto alla formazione di abitudini responsabili);

Educazione ai media come educazione alla produzione e diffusione di messaggi originali nei diversi formati della medialità (orientamento rivolto all'affinamento delle capacità espressive e alla formazione di abilità).

#### Programma

Dal sito del MIUR «I media fanno parte della nostra società da molto, molto tempo. Capire come “leggere” le notizie veicolate dai media e come interagirci è una competenza fondamentale per i cittadini di domani! In particolare l'avvento del così detto Web 2.0, dei social network ha creato grandi occasioni di comunicazione ed informazione “dal basso” ma ha reso ancora più complicato districarsi tra i tanti media che ogni giorno si contendono la nostra attenzione!

Non solo, la fruizione di internet in modo praticamente illimitato grazie agli Smartphone (è anche sorta una patologia denominata nomofobia che consiste nella paura di rimanere disconnessi dalla rete!) [...] consente infinite potenzialità di apprendimento e sperimentazione ma anche dei rischi connessi ad un uso “superficiale di strumenti potentissimi.

Soprattutto gli adolescenti (nativi digitali) sono sottoposti ai rischi maggiori dovuti ad una grande abitudine e dimestichezza con i dispositivi ma che se non guidata e formata opportunamente può provocare seri danni, si pensi solo per fare qualche esempio al Cyber bullismo o semplicemente a foto postate sui propri presidi sociali che possono essere poco opportune per la propria reputazione digitale (magari davanti ad un esaminatore per un lavoro)».

Che cos'è la media education?

La Media Education è una materia di insegnamento che dovrebbe trovare grande spazio nelle nostre scuole: NON riguarda solo i "new media" ma TUTTI i media (radio, televisione, cinema, giornali e naturalmente Web).

La Media Education nasce e si sviluppa allo scopo di fornire ai ragazzi tutti gli strumenti idonei a comprendere meglio le dinamiche e i messaggi offerti dai media e a rielaborarli autonomamente, in maniera critica.

La competenza mediale che un media educator dovrebbe contribuire ad infondere include capacità differenti che, come suggerito dal noto pedagogo Dieter Baacke, possono essere riassunte in questo modo:

Argomenti da affrontare:

Cosa sono i media (definizione, descrizione dei principali mezzi di comunicazione di massa, storia e uso odierno)

Partecipazione pubblica e sociale: legame tra i media e il coinvolgimento nel sapere, nella coscienza di sé nel mondo e nella democrazia

Fake news e real news, come orientarsi nel mondo delle notizie e dell'informazione

Fake news e real news: come far orientare i ragazzi

Ricezione del messaggio mediale: come non subirlo ma come utilizzarlo a proprio vantaggio

Focus on: dal telefonino allo smartphone: quali vantaggi e quali svantaggi

Bullismo e cyberbullismo a scuola: come accorgersi del fenomeno, come affrontarlo, come parlarne con i ragazzi

Dal subire l'informazione al farla: strumenti per creare una pagina web o girare un filmato tramite social

I social: Instagram, Facebook, Twitter, Whatsapp, Telegram, Google. Utilizzo e protezione

Focus on: Youtube e la sovraesposizione mediatica (nuovi modelli di comunicazione "senza filtro", lancio continuo di nuove tendenze, esempio mukbang)

La Chiesa comunica: due parole sulle comunicazioni sociali, stile e scelta di comunicazione etica.

Bibliografia

Volume di riferimento per gli studenti:

P.C. Rivoltella, Media education. Idea, metodo, ricerca, ed. La Scuola - Collana Didattica, 2017 (in commercio dal 20.11.2017, 272 pp., Brossura, EAN: 9788826500232).

---

**Obiettivo**

---

**Avvertenze**

---

**Bibliografia**

---

<b>Codice del Corso</b>	PSVI
<b>Corso Integrato</b>	Psicologia dell'età evolutiva
<b>Docenti</b>	Facchinetti Antonio, Miazza Alessandra Paola
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEI PROFF. FACCHINETTI A. e MIAZZA A.

Programma del corso:

Prima infanzia. La crescita e lo sviluppo letti all'interno di una matrice relazionale: il costituirsi di un "grembo psichico" materno, la capacità di contenimento e il bisogno del bambino di essere "compreso" e "nutrito", l'esperienza di frustrazione e l'emergere del pensiero, il complesso edipico. La relazione madre/bambino come metafora delle relazioni di aiuto. Sviluppo del linguaggio e sviluppo cognitivo: il ruolo dell'ambiente nella crescita. Creatività, pensiero divergente e senso di sicurezza.

Fanciullezza. L'età di latenza: la rinuncia al "pensiero magico onnipotente" e il prevalere della "ragione" sui sentimenti. L'ingresso nella scuola primaria: agenzie educative a confronto. La "famiglia affettiva" e la "famiglia normativa": il loro ruolo nella costruzione di un "corpo psichico". Il gioco e l'amicizia. Lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento. Fantasia e creatività: dallo scarabocchio al disegno della casetta.

Adolescenza. Una "seconda nascita": la "centralità del corpo" e l'elaborazione di una nuova immagine di sé, l'ambivalenza e l'ambiguità rispetto agli oggetti d'amore, la conquista del senso di sé e l'innamoramento. Il gruppo dei pari e i "riti di passaggio". Dal disegno della casetta alla tag.

Le difficoltà del crescere: DCA, rischio, dipendenze.

### Obiettivo

Il corso ha lo scopo di fornire strumenti conoscitivi e di riflessione riguardanti lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dalla nascita all'adolescenza. Particolare accento è posto sul sistema di relazioni bambino-adulto anche alla luce dei più recenti sviluppi della psicologia e della psicoanalisi.

Per il particolare quadro di riferimento teorico utilizzato (quello psicoanalitico e in particolare delle relazioni oggettuali che sottolinea l'importanza del ruolo delle relazioni che si instaurano in fasi precoci della vita per lo strutturarsi dell'identità personale) e le modalità utilizzate, agli obiettivi specifici si associano obiettivi formativi che concorrono all'accrescimento di competenze relazionali, all'incremento della capacità di lavorare nel e con il gruppo attraverso la comprensione delle dinamiche emotive sottostanti al gruppo stesso, allo sviluppo della capacità di cogliere/accogliere la comunicazione verbale e non verbale attraverso l'"allenamento" all'osservazione.

### Avvertenze

Il corso non ha lo scopo principale di acquisire informazioni, piuttosto di aumentare le disponibilità mentali nel riceverle attraverso una modalità di partecipazione attiva. Si prevedono, oltre la presentazione di casi e situazioni concrete su cui discutere, l'utilizzo di film d'autore, opportunamente selezionati, che incrementino le capacità di osservazione e fungano sia da esemplificazione di quanto affrontato a livello teorico, sia da stimolo per l'individuazione di dinamiche relazionali. Tutto ciò allo scopo di attuare una sorta di "passaggio" dalla teoria alla pratica (e viceversa) e dalla finzione alla realtà per giungere ad un "apprendere dall'esperienza".

**Bibliografia**

Vegetti Finzi S., Battistin A.M. A piccoli passi, I bambini sono cambiati, L'età incerta, Ed. Mondadori, Milano

E. Berti, A.S. Bombi, Corso di Psicologia dello Sviluppo, Il Mulino, Bologna

Testi concordati con la docente riguardanti specifici argomenti di interesse.

Verranno inoltre consegnate alcune dispense curate dalla docente che riportano i contenuti presentati, corredate di bibliografia di approfondimento qualora si volessero analizzare ulteriormente specifici argomenti

---

## Seminario interdisciplinare

<b>Codice del Corso</b>	SMINT
<b>Corso Integrato</b>	Seminario interdisciplinare
<b>Docenti</b>	Ravizza Giacomo, Fonte Flaminio
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEL POLO ACCADEMICO DI PAVIA

LA FIGURA DI MOSÈ NEL MONDO BIBLICO ED EXTRA BIBLICO

Prof. Pagazzi Cesare G.

Mosè riceve da Dio progetti e specifiche per la costruzione della tenda del Convegno e dei suoi arredi, ma saranno gli artisti, riempiti dello "Spirito di sapienza", a realizzare l'opera. Le lezioni intendono evidenziare la ripresentazione dello schema narrativo tipico del primo racconto della Creazione: parola/comando-realizzazione (in questo caso artistica) e suggerire qualche spunto di teologia della Grazia, con la quale la "sapienza artistica", stando al racconto dell'Esodo, è strettamente connessa.

Indicazione bibliografica: G.C. Pagazzi, Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù, EDB, Bologna 2016.

Prof.ssa Belloni Abramina

Lezione 1

Mosè: la cornice storica

Premessa

Sul concetto di "storia" e sull'"essenzialità dell'oblio".

L'attività dello storico come domanda posta dalle urgenze della realtà a lui contemporanea

Introduzione geografica

Il Medio Oriente e le grandi potenze limitrofe durante la permanenza degli ebrei in Egitto

Le peregrinazioni degli ebrei nel Sinai

La leggenda della nascita di Mosè: analogie presenti in altre civiltà antiche

Elementi culturali mutuati dai popoli limitrofi

L'alleanza: concordanze e differenze con la stipula di contratti nelle civiltà contemporanee

Dati originari della religione israelitica:

sussiste qualche rapporto fra il monoteismo egiziano di Ekhnaton e la religione mosaica?



Bibliografia essenziale:

P. De Benedetti, La morte di Mosè ed altri esempi, Morcelliana, Brescia 2005.  
G. Borgonovo, Torah e storiografie dell'antico testamento, Elledici, Torino 2012.  
N. Noth, Exodus, Queriniana, Brescia 1977.  
Atlante storico della Bibbia e dell'antico oriente, Jaca Book, Milano 1983

Lezione 2

La figura di Mosè nella letteratura e nella musica

Si prenderanno in esame alcune opere della letteratura e della poesia scegliendo non solo fra quelle che lo vedono palesemente e direttamente come figura di riferimento, (Mosè sul Nilo di Victor Hugo; La morte di Mosè di George Eliot), ma anche alcune che ne colgono la paradigmatica vicenda calandola nel presente e attualizzandola (Furore di J. Steinbeck; La Legge di T. Mann)

Per quanto riguarda la musica, prenderemo in esame l'opera di Rossini, Mosè in Egitto, che è stata recentemente riproposta alla Scala e un lavoro del tutto differente come il Moses und Aron di Schoenberg. Entrambi questi lavori verranno visti all'interno della poetica del tempo e cercheremo di ricondurre i criteri estetici che hanno animato gli autori alla comunicazione oggetto del nostro tema.

Bibliografia

K. Schopflin, La Bibbia nella letteratura mondiale, Queriniana, Brescia 2016.  
P.A. Sequeri, Antiprometeo, Glossa, Milano 1995.

H.U.Von Balthasar, Lo sviluppo dell'idea musicale, Glossa, Milano, 1995

A questi andranno aggiunti i testi e le opere liriche prese in esame

Lezione 3: Riflessione sul monoteismo

La disamina del noto saggio freudiano, approcciabile con facilità da molti punti di vista, ci permetterà di accedere ad un lavoro ben più complesso, quale quello di Nancy, il cui testo fungerà da pretesto per mostrare concretamente il lavoro del decostruzionismo su un argomento che, a questo punto, sarà sicuramente posseduto.

Bibliografia

S. Freud, L'uomo Mosè e la religione monoteistica, in Opere, vol.XI, Boringhieri, Torino 1979.  
J.L. Nancy, La decostruzione del monoteismo, in La dischiusura, Cronopio, Napoli 2007.

Prof. Ravizza Giacomo

Il De vita Moysi di Filone Alessandrino: La figura di Mosè nel mondo giudeo-ellenistico.

Continuità e discontinuità con i dati biblici che presentano la figura del celebre condottiero ebraico.

Eventuali influssi della tradizione greco-romana nella presentazione filoniana di Mosè.

Bibliografia

Filone, Vita di Mosè, Traduzione di Manuela Baretta. Prefazione di Francesca Calabi, testo greco a fronte, Rimini 2017.

G. Bendinelli, Mosè, legislatore e profeta in Filone e Origene. Convergenze e divergenze nella interpretazione mosaica di due grandi esegeti alessandrini, Rimini 2018.

F. Calabi, Il Mosè di Filone re sacerdote legislatore e profeta nell'ambito del giudaismo alessandrino, Rimini 2018.

La figura di Mosè nei Padri della Chiesa, con particolare attenzione a Clemente Alessandrino e a Gregorio di Nissa. Silenzi e reinterpretazioni in diverso contesto su una figura cruciale nel giudaismo ellenistico: significati e problemi.

Bibliografia

Clemente Alessandrino, Gli Stromati. Note di vera filosofia, Milano, Edizioni Paoline, 1985.

Gregorio di Nissa, Vita di Mosè (a cura di M. Simonetti), Milano, Fondazione Valla, 1996 (disponibile anche nella sola traduzione italiana in free download all'url <https://www.monasterovirtuale.it/download/patristica/592-s-gregorio-di-nissa-vita-di-mos%C3%A8-1.html>).

Zamagni Claudio, Filone, il De vita Mosis e i padri della Chiesa, Lugano, Guaraldi 2018.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

## CORSO DELLA SEDE DI CREMA

### OBIETTIVI

Il corso intende offrire agli studenti strumenti in ordine alla circolarità del sapere teologico a partire da un tema circostanziato. Concepire la teologia come disciplina a sé stante, rigidamente delineata rispetto alle altre, ne comporta di fatto una radicale estraneità relativamente alla cultura e ne svilisce la vocazione propriamente missionaria.

### CONTENUTI

Dante alla fine della Divina Commedia contempla il mistero di Dio quale «amor che move il sole e l'altre stelle» (Paradiso XXXIII, v. 145.), capace cioè di imprimere dinamismo perenne al creato, tale per cui ogni creatura è strutturalmente in cammino. Non è un caso allora che il viaggio sia da sempre percepito come simbolo dell'esperienza umana e al contempo del mistero stesso di Dio. Il corso si propone di ragionare e attraversare, quasi un viaggio nel viaggio, alcune dimensioni di questo grande simbolo, secondo diversi punti di vista: le scienze umane, la letteratura, la Scrittura e la riflessione teologica.

La sezione letteraria del corso intende indagare il viaggio attraverso il viaggiatore, dentro alcune grandi narrazioni: il viaggio dell'eroe antico nelle peripezie di Odisseo, il viaggio dell'eletto nella scrittura labirintica di Thomas Mann, il viaggio dello sposo in cerca della sposa nelle traversie di Renzo e Lucia e il viaggio del lettore tra gli scaffali della biblioteca nell'esperienza libraria del Manzoni e nella formazione dei chierici di un seminario posttridentino. L'ultima lezione sarà dedicata all'ermeneutica teologica del fatto letterario tra sistematica e metodo a partire dalla teologia estetica di Balthasar.

La sezione biblica del corso intende ragionare sul viaggio a partire dai tempi del cammino narrati nella Scrittura. Ci sono in queste pagine viaggi brevi e viaggi lunghi, ma c'è soprattutto il grande viaggio dell'uomo, dal sentiero del beatus vir tracciato dal Salterio al grande viaggio dell'umanità dalla creazione all'Apocalisse.

La sezione psicologica del corso intende riflettere sul viaggio attraverso alcuni luoghi emblematici dell'itinerario umano quali l'inconscio e il subconscio, ripercorrendo alcuni segmenti delle Confessioni di Agostino.

La sezione teologica del corso intende offrire una sintesi sistematica sul viaggio quale statuto epistemologico decisivo del mistero l'uomo, ma anche del mistero di Dio. In particolare si ragionerà sul passaggio pasquale del Verbo fatto carne tra descensus e ascensus.

### BIBLIOGRAFIA

Al termine del corso lo studente produrrà un elaborato di 4/5 cartelle, in cui offrire una sintesi del corso e un approfondimento personale a scelta su uno degli argomenti trattati, alla luce della seguente bibliografia.

Quanto alla parte letteraria oltre alla lettura domestica dei brani delle opere oggetto di lezione, si richiede l'approfondimento attraverso lo studio di uno dei seguenti saggi critici:

P. Boitani, Sulle orme di Ulisse, Il Mulino, Bologna 2007.

E. N. Girardi, Struttura e personaggi dei Promessi Sposi, Jaca Book, Milano 2011.

F. Flaminio, Per una teologia della letteratura: Thomas Mann ed il paradigma biblico dell'elezione, Cittadella Editrice, Assisi 2016.

### Obiettivo

---

### Avvertenze

### Bibliografia



## Storia delle Religioni, Ebraismo

<b>Codice del Corso</b>	EBRA
<b>Corso Integrato</b>	Storia delle Religioni, Ebraismo
<b>Docenti</b>	Rizzardi Giuseppe, Chiapasco Stefano
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

#### CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Dal punto di vista programmatico il corso visiterà le tappe storiche a partire dal modello tribale, a quello profetico-monarchico, a quello sapienziale e a quello rabbinico. Un'attenzione particolare sarà data all'analisi dei movimenti socio-politico-religiosi precedenti e presenti alla venuta del Gesù storico. Un'analisi dettagliata riguarderà le feste religiose in quanto memoria della propria storia che continua a fondare l'identità socio-culturale-religiosa di Israele. Infine uno sguardo sull'Israele contemporaneo dentro l'ampio panorama del pluralismo religioso odierno.

#### CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Indice del Corso:

1. Introduzione: Premesse terminologiche; Le origini del popolo Ebraico; Il popolo di Israele nel I sec.
2. Le istituzioni dell'Ebraismo: L'alleanza; La Regalità; Il Profetismo Anticostetamentario; Descrizione della Tenda e del Tempio; Le competenze del sacerdote; Il Giudaismo Rabbinico; Gerusalemme nella tradizione Ebraica

### Obiettivo

#### CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Il corso non si limita alla lettura e significazione della civiltà e cultura ebraica data dai testi scritture vetero-testamentari, ma si apre all'orizzonte più ampio, quello storico-critico, trattandosi di un corso che si iscrive nell'ambito della storia delle religioni.

L'obiettivo dunque è quello di ricostruire, grazie anche a ricerche di carattere storico, il nascere e lo sviluppo processuale di questa civiltà religiosa fino ai nostri giorni, al di là della ri-interpretazione data dal giudaismo biblico, al fine di fornire una mappa di genere lessicale, culturale, politico del popolo di Israele, sia pure all'interno di una vocazione di elezione da parte di Adonai. Momento importante sarà l'analisi del rapporto dialettico con civiltà e popoli vicini al fine di identificare il proprio di questa civiltà all'interno del mondo semitico.

Dal punto di vista metodologico sarà data molta attenzione al ricupero del lessico che istituisce un vocabolario tipico di questa cultura religiosa, che, nelle diverse traduzioni, rischia di perdere la propria originalità: Dabar, Berit, Hikma, Torah, Masiah, Shakina e così via. Il vocabolario è destinato per sua natura a trasformarsi nella processualità storica; l'obiettivo sarà quello di seguirne l'evoluzione e la trasformazione nelle diverse epocalità storiche.

#### CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Il corso si prefigge come scopo quello di introdurre lo studente ad una comprensione del mondo biblico ebraico attraverso un'analisi della sua storia, della sua geografia e delle sue istituzioni. Soprattutto quest'ultima parte, le istituzioni, occupa uno spazio rilevante all'interno del corso, essendo collegata direttamente con le tematiche teologiche affrontate dagli studenti all'interno del loro iter di

studi teologici. Il corso offre la possibilità di aver una visione il più possibile omogenea e completa degli elementi che costituiscono il fondamento della storia del popolo ebraico e dei suoi successivi sviluppi.

---

## **Avvertenze**

---

## **Bibliografia**

CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Pontificia Commissione biblica, Il popolo ebraico e le sue Scritture nella Bibbia cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.

P. Stefani, Introduzione all'ebraismo, Queriniana, Brescia 2004.

H. Küng, Ebraismo. Passato, presente, futuro, Bur, Milano 1993 (sempre valido).

Lea Sestieri, La spiritualità ebraica, Studium, Roma 1999.

CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Dan Cohn-Sherbok, Ebraismo, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000; De Benedetti P., Introduzione al Giudaismo, Morcelliana, Brescia 1999; Stefani P., Gli Ebrei, Il Mulino, Bologna, 1997; Carmona A.R., La religione Ebraica. Storia e teologia, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005

---

## Storia delle Religioni, Islamismo

<b>Codice del Corso</b>	ISLA
<b>Corso Integrato</b>	Storia delle Religioni, Islamismo
<b>Docenti</b>	Rizzardi Giuseppe, Fonte Flaminio
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEI PROFF. RIZZARDI GIUSEPPE e FONTE FLAMINIO

Lo sviluppo tematico del programma è il seguente: civiltà pre-islamica del popolo arabo e contatti con le civiltà adiacenti. La nascita del fenomeno coranico come forma della civiltà e della religiosità islamiche. Paradigmi interpretativi del Corano e processi di ermeneutica del testo coranico secondo la tradizione islamica. Le scuole principali della discorsività islamica (kalām). Il fenomeno sufico come incrocio tra cultura islamica e culture del medio-estremo oriente. L'etica e la spiritualità islamiche. Infine la questione del dialogo interreligioso analizzando documenti elaborati sia in ambito cristiano che in quello islamico.

### Obiettivo

Il corso ha come obiettivo quello di calarsi in modo graduale e progressivo dentro il linguaggio storico-culturale-religioso dell'islam, nella consapevolezza che il linguaggio fa tutt'uno con la cultura e la civiltà di questa civiltà, che sebbene mediterranea e abramitica, tuttavia si sviluppa dentro orizzonti diversi. La conoscenza del diverso può contribuire alla conoscenza della propria identità sia culturale che religiosa. Le religioni in generale e l'islam in particolare nella teologia cattolica devono trovare la loro significazione all'interno dell'economia biblico-cristiana.

Dal punto di vista metodologico, l'attenzione verrà data al lessico arabo-islamico circoscrivendone la forma ed il senso, al fine di entrare nel sistema civico-culturale-religioso dell'islam. Questo procedimento è coerente con il mondo religioso islamico che si fonda sulla parola intesa come codice umano con cui Allah stabilisce la sua relazione con il popolo musulmano.

### Avvertenze

### Bibliografia

Per la conoscenza della storia dei popoli musulmani: Albert Hourani, Storia dei popoli arabi. Da Maometto ai nostri giorni, Mondadori, Milano 1992; Ira M. Lapidus, Storia delle società islamiche (2 voll.), Einaudi, Torino 1994.

Per la conoscenza dell'identità culturale e religiosa dell'islam: G. Rizzardi, Il linguaggio religioso dell'islam, Glossa, Milano 2004; Id., Islām, il linguaggio della morale e della spiritualità, Glossa, Milano 2007.

Per le prospettive del dialogo cristiano-islamico: G. Rizzardi, Liberare il dialogo. Islām e cattolicesimo. Successo o crisi di una parola comune?, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.

## Teologia ecumenica

<b>Codice del Corso</b>	ECUM
<b>Corso Integrato</b>	Teologia ecumenica
<b>Docenti</b>	Duchi Simone, Lodigiani Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEI PROFF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO e DUCHI SIMONE

La nozione di ecumene e di ecumenismo.

Primi passi del cammino ecumenico.

Due percorsi per l'unità: CEC/Percorso cattolico fino al Concilio Ecumenico Vaticano II.

Unitatis redintegratio e problematiche legate alla sua ricezione.

Francesco: dinamismo ecumenico e metodo dialogico.

L'orizzonte della koinonia: interpretazione e costruzione.

### Obiettivo

Gli obiettivi didattici del corso sono l'apprendimento delle nozioni specifiche di base dell'ecumenismo, del suo cammino e dello status quaestionis attuale.

### Avvertenze

### Bibliografia

Testo di riferimento

S. Morandini, Teologia dell'ecumenismo, EDB, Bologna 2018

Per approfondimento:

P. Neuner, Teologia ecumenica, Queriniana, Brescia 2000.

## Teologia III, I sacramenti del servizio

<b>Codice del Corso</b>	TE03
<b>Corso Integrato</b>	Teologia III, I sacramenti del servizio
<b>Docenti</b>	Cavagnoli Giovanni, Lodigiani Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale.

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel Catechismo della Chiesa Cattolica un'affermazione autorevole: «Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio» (n. 1534). «In questi sacramenti, coloro che sono già stati consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]» (n. 1555).

### Obiettivo

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Obiettivo del corso è l'apprendimento delle nozioni specifiche di base, secondo il metodo teologico, dei due sacramenti che, per una migliore chiarezza espositiva saranno trattati in due moduli: sacramento del matrimonio e dell'ordine. Si cercherà di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

### Avvertenze

### Bibliografia

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Testi di riferimento

C. Rocchetta, Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano, EDB, Bologna 1996;

E. Castellucci, Il ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2002



## Teologia IV, Arte e teologia

<b>Codice del Corso</b>	TE04
<b>Corso Integrato</b>	Teologia IV, Arte e Teologia
<b>Docenti</b>	Contardi Emilio, Cappa Francesco Carlo
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DEL PROF. CAPPÀ FRANCESCO

Introduzione. L'incarnazione del Verbo: chiave di lettura del tema

1. L'umano simbolico
2. Le principali figure del sacro nella storia del cristianesimo: dimensione teologica e sua espressione
  - 2.1 La grandezza di Dio: Antichità; crisi iconoclasta; Medioevo
  - 2.2 La centralità dell'uomo: Rinascimento e Barocco
  - 2.3 Illuminismo e Romanticismo
  - 2.4 La fine della Modernità
3. Senso del sacro e Postmoderno: il Vaticano II
4. Una lettura degli spazi sacri.

### Obiettivo

CORSO DEL PROF. CAPPÀ FRANCESCO

La dimensione estetica dell'esperienza religiosa è molto composita e include espressioni figurative, architettoniche, musicali, linguistiche. Per questo il corso, nel più ampio obiettivo di una riappropriazione del linguaggio estetico-artistico da un punto di vista teologico, si propone innanzitutto una definizione di carattere introduttivo che delimiti una particolare zona di interesse, senza precludere altre possibilità, assumendo come chiave di lettura teologica l'incarnazione del Verbo cui è direttamente correlata la qualità dell'umano simbolico. La successiva panoramica storica, da non confondere con una sintesi della storia dell'arte, sarà poi l'occasione per verificare le diverse sfumature nelle quali il cristianesimo ha avuto percezione di sé nell'espressione artistica. Particolare rilievo sarà poi dato alle indicazioni legate al periodo del Vaticano II, mentre, in conclusione, verranno offerti alcuni elementi per una interpretazione degli spazi sacri. Considerata inoltre la ricchezza artistica del territorio, il corso sarà integrato da visite didattiche in alcuni edifici di culto che si presentano come l'espressione più significativa dell'autocoscienza della Chiesa.

### Avvertenze

### Bibliografia



## Teologia ortodossa

<b>Codice del Corso</b>	TORT
<b>Corso Integrato</b>	Teologia ortodossa
<b>Docenti</b>	Duchi Simone, Fogliadini Emanuela
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DELLA PROF.SSA FOGLIADINI EMANUELA e DEL PROF. DUCHI SIMONE

Il corso contestualizza, in una prima parte, la riflessione degli Orientali cristiani nella rispettiva storia, luogo fondativo dei pensieri teologici, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione è utile per comprendere la peculiarità del rapporto Chiesa-Stato nei secoli e per inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi nel corso del secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orientali cristiani, e in particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i temi fondamentali, quali la Trinità, la cristologia, la Theotokos, l'ecclesiologia, la liturgia, l'immagine sacra, i sacramenti. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

### Obiettivo

Il corso ha come obiettivo di introdurre in modo sintetico la storia dell'impero bizantino e dei principali Orientali cristiani e, in particolare, di presentare i capitoli fondamentali delle rispettive teologia, iconografia, liturgia, spiritualità. Particolare attenzione sarà riservata alla riflessione patristica, all'iconografia liturgica e ai teologi ortodossi contemporanei. Il corso ha come obiettivo di fare conoscere i principali temi creduti, celebrati, raffigurati dagli Orientali cristiani, di trasmettere la specificità della Tradizione ortodossa e di trasmettere gli strumenti metodologici e concettuali per approfondire la ricerca.

### Avvertenze

Metodo

Il corso lavorerà sul duplice approccio parola-immagine alle diverse questioni proposte, attraverso una metodologia storico-critica che affronta i temi non in modo confessionale ma scientifico. Gli snodi dottrinali saranno presentati sia dal punto di vista della riflessione teologica sia iconografica. Le immagini sacre utilizzate non saranno solo un supporto alla spiegazione del tema, ma un'espressione autonoma e complementare della teologia, come intesa da molti Orientali cristiani.

### Bibliografia

F. Boespflug - E. Fogliadini, Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente, Marietti, Bologna 2018.

P. Gianazza, Temi di Teologia orientale. 1, EDB, Bologna 2010.

E. Morini, Gli Ortodossi. L'oriente dell'Occidente, Il Mulino, Bologna 2002.

K.C. Felmy, La teologia ortodossa contemporanea. Una introduzione, Queriniana, Brescia 1999.



## Tirocinio didattico indiretto 5

<b>Codice del Corso</b>	TIR5
<b>Corso Integrato</b>	Tirocinio didattico indiretto 5
<b>Docenti</b>	Bulzi Elena,Rizzo Iolanda
<b>Anno di corso</b>	5°
<b>Semestre</b>	2°
<b>ECTS</b>	2
<b>Ore</b>	20
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Programma

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Introduzione

L'incontro tra libertà come luogo privilegiato dell'educazione.

La cura di sé, della propria educabilità, come imprescindibile presupposto di una efficace azione educativa.

I modelli interiori, impliciti o espliciti, condizionatori di motivazioni e azioni educative.

Diario di bordo e l'autobiografia formativa.

Il metodo riflessivo e narrativo come strumento di formazione permanente nella pratica educativa.

L'esperienza pratica come luogo di apprendimento dinamico e critico.

Posizione, contributo e portata dell'IRC all'interno del percorso scolastico.

Il rapporto con l'istituzione scolastica e sue dinamiche. I contesti esperienziali.

### Obiettivo

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Il corso si propone di fornire strumenti di analisi critica e motivazionale al tirocinio attivo.

Scopo correlato e altrettanto importante è quello di permettere a chi abbia già fatto brevi supplenze o si appresti a farne, di valutare in modo riflessivo l'esperienza didattica evidenziandone aspetti impliciti, punti di forza o di criticità.

Un ulteriore obiettivo, condiviso e subordinato ad altre discipline, è quello di favorire il sapersi orientare nel mondo istituzionale dell'istruzione.

### Avvertenze

### Bibliografia

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Luigi Giussani, Il rischio educativo, Rizzoli.

Luigina Mortari, Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione, Carocci.

Loredana Perla, Didattica dell'implicito. Ciò che l'insegnante non sa, La Scuola.

Brani a scelta del docente da:

Vincenzo Annicchiarico (a cura), Il tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della religione cattolica, Edizioni Viverein.

F. Arici, R. Gabbiadini, M.T. Moscato (a cura), La risorsa religione e i suoi dinamismi, Franco Angeli.

G. Bertagna, G. Sandrone Boscarino (a cura), L'insegnamento della religione cattolica per la persona, Centro Ambrosiano.

Consigliato:

Tara Westover, L'educazione, Feltrinelli.

---